

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3461
del 30 dicembre 2010

Reg. (Ce) n. 1907 del 18.12.2006 Reach (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione delle Sostanze Chimiche). Dgr n. 4283 del 29.12.2009. Approvazione del Progetto “Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose” e dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto ed Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo per l’attuazione dello stesso.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

All’Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo è conferito l’incarico finalizzato alla realizzazione del Progetto per il quale, con Dgr n. 1/Cr del 20.1.2009, è stato previsto il finanziamento regionale di €350.000,00, proveniente da sanzioni irrogate ai sensi dell’art. 21, comma 2 D.lgs n. 785/94 (art. 13, comma 6 D.lgs 81/08; art. 8, comma 1 Lr n. 23/07).

L’Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 4283 del 29.12.2009 sono stati approvati i Progetti regionali “Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 9 del 1 febbraio 2011 119 collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose” ed “Intervento di prevenzione nelle scuole: igiene, sicurezza e valutazione di nuovi rischi per insegnanti e studenti”, impegnando -secondo le previsioni di cui alla precedente Dgr n. 1/Cr del 20.1.2009 - l’importo di €728.865,00 sul cap. 101105 del bilancio regionale, anno 2009, per la realizzazione degli stessi.

Tale importo, proveniente dai pagamenti conseguenti alle sanzioni irrogate dai Dipartimenti di Prevenzione ai sensi del comma 2 art. 21 del D.lgs 19.12.1994 n. 758, è stato introitato nell’anno 2008 e dovrà essere impiegato, secondo le modalità previste dal comma 1 bis art. 8 Lr 16.8.2007 n. 23, allo sviluppo di piani di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sanità pubblica.

Pertanto, con l’indicazione degli elementi progettuali di massima relativi agli interventi in premessa citati, la Dgr n. 4283/2009 ha anche previsto i soggetti incaricati alla realizzazione degli stessi e, nel rinviare a successivo atto della Giunta regionale la stipula di apposite Convenzioni finalizzate ad attuare gli interventi così programmati, ha confermato la ripartizione dell’importo di € 728.865,00 secondo le quote da assegnare a ciascuno dei Progetti regionali in questione:

1. €350.000,00 per il Progetto “Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose”;
2. €378.865,00 per il Progetto “Intervento di prevenzione nelle scuole: igiene, sicurezza e valutazione di nuovi rischi per insegnanti e studenti”.

Per quanto riguarda il Progetto “Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose”, l’Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo è stata individuata quale soggetto in grado di svolgere un’azione di conduzione dell’iniziativa e quindi, con nota n. 37276/Sisp del 17.5.2010, la stessa Azienda Ulss ha presentato la definitiva proposta progettuale, attraverso una dettagliata descrizione della realizzazione delle linee Formazione, Vigilanza ed Assistenza, precedentemente approvate con Dgr n. 4283 del 29.12.2009.

Si sottolinea che l’attuazione delle linee progettuali Formazione e Vigilanza saranno concretamente svolte dall’Azienda Ulss n. 22 e che la linea Assistenza sarà condotta dall’Azienda Ulss n. 10 “Veneto Orientale”.

Gli aspetti amministrativi e contabili nonché l'azione di coordinamento saranno curati dall'Azienda Ulss n. 22 e per questo è necessario provvedere alla stipula di apposita Convenzione tra la Regione del Veneto e la stessa Azienda Ulss allo scopo di assicurare la regolare realizzazione del programma previsto, consentendo lo svolgimento delle operazioni per l'avvio del Progetto.

Con il presente atto si intende pertanto:

- 1) Approvare il Progetto "Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose", così come presentato definitivamente dall'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo (Allegato A);
- 2) confermare la ripartizione della spesa necessaria di €350.000,00, già approvata con Dgr n. 1/Cr del 20.1.2009, da destinare a favore dell'Azienda Ulss n. 22, in relazione ai compiti di coordinamento progettuale ad essa assegnati nonché per la realizzazione delle linee Formazione e Vigilanza (€200.000,00) e a favore dell'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" per la linea Assistenza (€150.000,00);
- 3) approvare lo schema di Convenzione (Allegato B) tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, cui è affidata, oltre al ruolo di coordinamento, la gestione amministrativa, finanziaria e contabile necessaria per la realizzazione del Progetto.

Si evidenzia che l'attuazione del Progetto dovrà corrispondere efficacemente e coerentemente alle prescrizioni nazionali vigenti in materia di Reach e alle indicazioni che l'Autorità regionale competente di cui alla Dgr n. 523 del 2.3.2010 esprimerà nel corso delle operazioni di svolgimento del Progetto stesso.

Inoltre si sottolinea la particolare complessità del Progetto che, attraverso il coinvolgimento sul piano operativo di più soggetti - come evidenziato nell'Allegato A - comporterà la realizzazione di eventi incentrati sull'importanza del sistema Reach (corsi di formazione, manifestazioni, iniziative di informazione, divulgazione, assistenza e sostegno alle imprese) il cui svolgimento sarà esteso nel tempo, oltre il biennio 2010- 2011. Pertanto le modalità di erogazione del finanziamento regionale all'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo dovranno corrispondere all'esigenza di soddisfare gli oneri sostenuti in anticipo per la realizzazione delle stesse iniziative.

Al fine di documentare il progressivo e regolare svolgimento del Progetto, l'Azienda Ulss fornirà alla Direzione regionale Prevenzione una costante informazione, attraverso la presentazione di rapporti trimestrali sull'attuazione delle fasi progettuali previste.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Visto l'art. 20 L. 23.12.1978, n. 833.

Visto l'art. 7 ter D.lgs n. 502 del 30.12.1992.

Visto il D.lgs 19.12.1994 n. 758, art. 21 comma 2.

Visto il Reg. (Ce) 18.12.2006 n. 1907.

Vista la Lr 16.8.2007 n. 23, art. 8 comma 1 bis.

Vista la Dgr n. 1/CR del 20.1.2009.

Vista la Dgr n. 4283 del 29.12.2009.

Vista la Dgr n. 523 del 2.3.2010.

Vista la nota dell'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo prot. n. 37276/SISP del 17.5.2010, conservata agli atti della Direzione regionale Prevenzione.

delibera

1. Di approvare il Progetto definitivo "Regolamento Reach: sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose", presentato dall'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo ed evidenziato nell'Allegato A alla

presente Delibe120 Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 9 del 1 febbraio 2011 razione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di confermare, per la realizzazione del Progetto di cui al punto 1., la spesa di €350.000,00 cifra compresa nell'importo di €728.865,00, già impegnato con Dgr n. 4283/2009 sul capitolo n. 101105, anno 2009, del Bilancio regionale.

3. Di confermare le modalità di articolazione del Progetto secondo le Linee Formazione e Vigilanza, che saranno attuate direttamente dall'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, e la Linea Assistenza, che sarà realizzata dall'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale".

4. Di approvare quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, lo schema di Convenzione, di cui all'Allegato B, tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, in connessione all'incarico - affidato alla stessa Azienda Ulss con Dgr n. 1/CR del 20.1.2009 - di curare gli aspetti amministrativi, contabili e di coordinamento delle attività, necessari per la concreta e complessiva attuazione del Progetto.

5. Di stabilire che, per assicurare il monitoraggio di realizzazione del Progetto, l'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, tramite il Coordinatore scientifico, dovrà presentare alla Direzione regionale Prevenzione rapporti trimestrali sull'attuazione delle varie fasi del Progetto.

6. Di confermare l'erogazione dell'importo di €350.000,00 all'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, erogazione che avverrà attraverso le seguenti modalità:

- anticipo del 50%, pari ad €175.000,00, in seguito a sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 4.;
- saldo, nel limite massimo di €175.000,00, in seguito a presentazione da parte dell'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo, entro il 30.9.2011, di una relazione a firma del Direttore generale, illustrativa dello stato di attuazione del Progetto e delle spese sostenute per lo svolgimento delle ulteriori fasi di realizzazione del Progetto.

Allegato B (*omissis*)

L'allegato è consultabile online <http://bur.regione.veneto.it>

Allegato A

Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo Progetto regionale di attuazione Regolamento Reach: Sviluppo delle modalità di controllo e prevenzione sanitaria mediante informazione e collaborazione con le imprese produttrici di sostanze pericolose

Indice

Premessa

Linea formazione

Fase 1

Fase 2

Fase 3

Linea vigilanza

La rete nazionale di vigilanza

La rete regionale di controllo

Linea assistenza

Azione nel territorio

Sportello regionale

Cronoprogramma

Scheda finanziaria

Premessa

Dal 1 giugno 2007 è entrato in vigore in tutti i paesi membri dell'Unione Europea il nuovo Regolamento Reach (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals), il sistema integrato unico di registrazione, valutazione ed autorizzazione delle sostanze chimiche.

Il nuovo Regolamento (n. 1907/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 dicembre 2006) sostituisce più di 40 testi legislativi, integrandoli in un unico provvedimento, e mira ad assicurare un elevato livello di protezione della salute umana ed ambientale dagli effetti nocivi delle sostanze chimiche. Il Regolamento si fonda sul principio di precauzione e contiene una serie di disposizioni da applicare alla fabbricazione, all'uso di sostanze chimiche, in quanto tali o come componenti di prodotti complessi ed all'immissione di questi preparati nel mercato.

La Regione del Veneto, al fine di rendere operativa ed efficace l'applicazione del Regolamento (Ce) 1907/06 'Reach', ha indicato, con Dgr n. 4283 del 29.12.2009, tre obiettivi specifici, corrispondenti a tre distinte linee di lavoro da realizzare in misura preponderante nel biennio 2010-2011:

1. Linea formazione
2. Linea vigilanza
3. Linea assistenza

All'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo è stato affidato il mandato di realizzare le linee di lavoro formazione e vigilanza, mentre il riferimento per la realizzazione della linea progettuale formazione è individuato nell'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" di S. Donà di Piave.

Il progetto operativo di dettaglio è pertanto relativo all'insieme degli obiettivi individuati attraverso la citata Dgr 4283/2009.

L'illustrazione del Progetto comprende il Cronoprogramma delle attività e la Scheda finanziaria degli oneri che è necessario sostenere per lo svolgimento delle stesse.

Si prevede che il Progetto possa iniziare a far data dalla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo che, come indicato con Dgr n. 4283 del 29.12.2009, è incaricata della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dell'iniziativa, nonché del coordinamento delle attività commesse. Queste ultime si svolgeranno secondo i tempi indicati nel citato Cronoprogramma e si concluderanno entro diciotto mesi.

Il ritardo temporale di una delle fasi inserite nel Cronoprogramma comporterà necessariamente una proroga delle fasi successive e conseguentemente della conclusione del Progetto stesso.

La conduzione del Progetto avverrà, attraverso periodiche riunioni, in stretta collaborazione con l'Autorità regionale di cui alla Dgr n. 523 del 2.3.2010 e con il Gruppo regionale Reach, la cui costituzione è prevista dalla stessa Deliberazione.

Linea formazione

Obiettivo specifico

Favorire la preparazione degli operatori istituzionali per la realizzazione di una rete territoriale di operatori in grado di sostenere l'attività di controllo sulla corretta applicazione delle norme in materia di "Classificazione ed etichettatura di sostanze di prodotti".

Fasi di svolgimento della Linea formazione

- Fase 1

incontro con Direttori Sanitari e di Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Ulss e dell'Arpav

- Fase 2

formazione di base a tutto il personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss e dell'Arpav

- Fase 3

formazione specifica di personale ad hoc.

Linea formazione - Fase 1

È necessario preliminarmente organizzare un incontro di informazione sul Regolamento Reach, al fine di illustrare le finalità e le strategie del sistema Reach e per evidenziare a riguardo gli adempimenti di competenza delle Aziende Ussl e dell'Arpav.

Destinatari

- Direttori Sanitari delle Aziende Ulss del Veneto;
- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto;
- Direttore dell'Area Tecnico Scientifica e Direttori dei Dap dell'Arpav.

Contenuto e finalità

L'incontro, attraverso la partecipazione del Gruppo regionale Reach e della Direzione regionale Prevenzione, fornirà gli elementi conoscitivi di base per individuare successivamente, ad avvenuta approvazione da parte della Regione Veneto del modello di vigilanza Reach, gli operatori delle Aziende Ulss e dell'Arpav che, opportunamente formati, costituiranno le articolazioni locali della rete di vigilanza su sostanze e preparati pericolosi.

In seguito all'evento formativo saranno diramati alle strutture competenti delle Aziende Ulss e dell'Arpav gli indirizzi regionali per l'avvio del sistema di vigilanza Reach.

Tempi di realizzazione: mesi 8° e 9° dall'avvio del Progetto.

Linea formazione - Fase 2

Si propone lo svolgimento di eventi formativi di base a valenza provinciale o di area vasta per consentire una formazione di carattere generale in materia di Reach a tutto il personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss e dell'Arpav.

Il sistema Reach vede coinvolti diversi Enti e professionalità, in particolar modo i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e l'Arpav. È pertanto importante realizzare un sistema integrato e condiviso per affrontare i vari aspetti ed obiettivi del sistema di controllo Reach.

Destinatari

Personale delle Aziende Ulss e dell'Arpav, aperto a circa 25 partecipanti per ogni evento formativo

Contenuto e finalità Alcuni componenti del Gruppo regionale Reach od altri esperti illustreranno il sistema Reach mediante la trattazione dei seguenti argomenti:

- normativa in materia di sostanze e preparati pericolosi;
- il Regolamento Reach: finalità, concetti, struttura, attori e tempistica;
- implementazione del sistema Reach in Italia;
- scenari organizzativi della vigilanza nel Veneto.

Attraverso lo svolgimento, a livello provinciale o di area vasta, di eventi formativi accreditati Ecm di 8 ore ciascuno, sarà favorito un approccio condiviso e collaborativo tra le istituzioni coinvolte nel sistema regionale Reach.

A conclusione della Fase 2, i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione dovranno individuare per ogni Azienda Ulss almeno 2 operatori competenti in sostanze e preparati pericolosi, mentre i Direttori Arpav indicheranno i referenti Reach all'interno di Arpav.

Tempi di realizzazione: mese 8°, 9°, 10°, 11°, 12° e 13° dall'avvio del Progetto.

Linea formazione - Fase 3

Si propone la realizzazione di un corso di formazione specifico per il personale individuato per la vigilanza Reach.

L'obiettivo corrisponde all'esigenza di disporre di un nucleo di persone opportunamente formate, in grado di garantire un approccio uniforme e ad elevato contenuto professionale.

Destinatari

Dovranno essere individuati una quarantina di operatori da selezionare sulla base dei seguenti criteri:

- operatori preferibilmente provenienti dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss, con esperienza di vigilanza operativa;
- almeno un Tecnico della Prevenzione per Azienda Ulss;
- un dirigente medico, un chimico o altro laureato in materia affine;
- personale in giovane età, con prospettiva preferibilmente decennale di lavoro.

Contenuto e finalità

Considerati gli accordi già intervenuti tra la Direzione regionale Prevenzione e l'Università Ca' Foscari si conviene che il corso di formazione specifico sarà organizzato dall'Università Ca' Foscari previ accordi con l'Azienda Ulss n. 22.

Saranno proposti elementi teorici e di conoscenza del Regolamento Reach, oltre ad elementi applicativi della normativa, con particolare riferimento alla rete regionale del sistema di vigilanza da attuare.

Saranno realizzate 2 edizioni del corso, ciascuno articolato in 3 moduli con le seguenti caratteristiche:

1° modulo teorico di 2 giornate x 8 h.;

2° modulo teorico-pratico di 3 giornate x 8 h.;

3° modulo pratico (specificamente rivolto ai Tecnici della Prevenzione) di 2 giornate x 8 h.

Tempi di realizzazione: mesi 12°, 13°, 14°, 15°, 16°, 17° e 18° dall'avvio del Progetto.

Linea vigilanza

Obiettivo specifico

Definizione di un adeguato modello regionale di vigilanza inerente al Regolamento Reach che risponda ai requisiti del Dm della Salute 22.11.2007 e dei successivi provvedimenti esecutivi.

Premessa normativa

I 27 Stati Membri dell'Unione europea devono assicurare un'appropriate attività di vigilanza affinché tutti gli attori della catena - della produzione, dell'immissione sul mercato, dell'importazione, della distribuzione e dell'uso delle sostanze chimiche - assumano comportamenti in sintonia con le normative internazionale in materia.

Il Dm del 22 novembre 2007 ha evidenziato i caratteri della rete di vigilanza, sulla base delle indicazioni dell'Echa (Agenzia Europea in materia di sostanze chimiche), affinché siano rispettate le prescrizioni del regolamento Reach.

L'Accordo Stato Regioni del 29 ottobre 2009 (G.U. del 7 dicembre 2009, n. 285) ha quindi disciplinato la programmazione e l'organizzazione dei controlli ufficiali, proponendo linee di indirizzo in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele e fornendo alle Regioni gli elementi di dettaglio utili per individuare sul territorio le forme organizzative specifiche per garantire una propria attività di controllo.

Con la Circolare del Ministero della Salute n. 7658 del 18.02.2009 sono stati definiti i criteri di supporto alle attività di controllo sul Reach, prevedendo l'accesso alle banche dati dell'Echa.

La Regione del Veneto, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 2 marzo 2010 "Individuazione dell'Autorità regionale competente e degli altri organismi di supporto", ha provveduto a porre le basi per l'istituzione del sistema regionale Reach.

La rete nazionale di vigilanza

L'efficacia del complesso normativo Reach è connessa ad un organizzato sistema di controllo e vigilanza, la cui definizione spetta ad ogni Regione.

È necessario quindi individuare le azioni più appropriate per organizzare una “rete” di interventi, al fine di assecondare i principi del Regolamento Reach.

In ambito regionale è in corso la definizione di modelli organizzativi, legati alle realtà territoriali, in grado di assicurare l'attività di controllo e vigilanza.

Il sistema che in tal senso sarà stabilito in ambito regionale veneto dovrà essere raccordato con le altre reti regionali e con l'Autorità Competente Nazionale, all'interno di un sistema di comunicazione nazionale interattivo di scambio delle informazioni e delle esperienze, delle attività svolte e dei risultati dei controlli effettuati. In particolare tale sistema agevola la raccolta e la diffusione di segnalazioni inerenti situazioni di non conformità al Regolamento Reach e l'attivazione di specifiche attività di controllo.

Tale sistema prevede inoltre la possibilità di flussi informativi bi-direzionali dall'Autorità competente nazionale verso le Autorità per i controlli sul Reach delle Regioni.

La rete dovrà avvalersi in tempi brevi di un idoneo supporto informativo/formativo, tecnico ed organizzativo, da approntare utilizzando risorse e competenze già presenti sul territorio regionale. A tal fine è previsto lo sviluppo delle professionalità e dei modelli organizzativi innovativi che il Regolamento Reach ha introdotto in ambito europeo.

La rete regionale di controllo

La rete regionale di controllo, in coerenza con il modello nazionale e con i principi fissati dalla normativa, sarà realizzata attraverso le seguenti attività:

- elaborazione di un modello di articolazione organizzativa territoriale finalizzato all'effettuazione dei controlli previsti dal sistema Reach, individuando le competenze da attribuire ai vari livelli territoriali (Dipartimenti di Prevenzione, ARPAV);
- criteri per l'individuazione del personale che sul territorio eseguirà effettivamente, nei casi previsti, l'attività di controllo in materia di Reach, oppure svolgerà funzioni di supporto alla stessa attività;
- proposta di individuazione dei criteri, delle forme e delle modalità per la gestione organizzativa dell'attività di vigilanza in materia di Reach, anche mediante la predisposizione di opportuni protocolli e check-list.

Lo sviluppo delle attività progettuali di cui sopra avverrà sulla base dei seguenti principi ed indicazioni:

- integrazione ed armonizzazione con le vigenti previsioni normative in materia di controllo e vigilanza in materia ambientale;
- utilizzo delle risorse presenti nei Dipartimenti di Prevenzione e nell'Arpav attraverso la costituzione di nuclei interdisciplinari cui parteciperanno professionalità dei diversi Servizi eventualmente su ambiti territoriali provinciali;
- individuazione di un Comitato Tecnico regionale di Coordinamento in materia Reach, con compiti di indirizzo e supporto tecnico e relativa proposta di modello organizzativo;
- definizione e proposta di modello organizzativo per le postazioni che permetteranno l'accesso al database Echa;
- definizione dei livelli di competenza e delle altre caratteristiche richieste per l'identificazione del personale da impiegare nell'attività di controllo;
- integrazione con l'attività della linea formazione per l'identificazione del fabbisogno formativo;
- elaborazione di strategie per la definizione, nell'ambito delle indicazioni fornite dalla Direzione regionale Prevenzione, dei criteri e delle condizioni per individuare i laboratori che potranno eseguire le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo;
- definizione di protocolli e check-list per lo svolgimento dell'attività di controllo, articolata nei momenti e fasi di:
 - ispezione
 - audit
 - prelievo di campioni

- indagini reattive ad eventi particolari
- monitoraggio;

- definizione dei criteri per la redazione del Piano regionale Annuale delle Attività di Controllo;
- elaborazione di una proposta per l'adozione di un sistema coerente di applicazione di sanzioni e tariffe.

Conduzione operativa

La definizione del modello regionale di Vigilanza Reach si concretizzerà attraverso l'attività di elaborazione di documenti (protocolli, funzionigrammi, check-list) assicurati dal gruppo di lavoro facente capo all'Azienda Ulss n. 22 di Bussolengo.

In particolare sarà realizzato un documento condiviso che illustrerà i criteri e le modalità per la gestione organizzativa dell'attività di vigilanza in materia Reach.

Sarà inoltre redatta una relazione a consuntivo dell'attività svolta in tale ambito.

Tempi di realizzazione: mese 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16° e 17° dall'avvio del Progetto.

Linea assistenza

Obiettivo specifico

Realizzazione di un punto di riferimento regionale di assistenza sull'applicazione della normativa in materia di "classificazione ed etichettatura di sostanze e prodotti"

Contenuto e finalità operative

In relazione all'obiettivo della linea assistenza, la Dgr n. 4283 del 29.12.2009 ha assegnato al Direttore del Servizio Spisal del Dipartimento di Prevenzione della Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale" l'incarico di proporre le azioni necessarie per sviluppare la Linea Assistenza del sistema regionale Reach.

In tal senso sono state definite le attività necessarie in via prioritaria.

Poiché il Regolamento Reach determinerà una ricaduta trasversale all'interno di molteplici settori (svariate tipologie di produttori di diversi settori economici, utilizzatori di sostanze chimiche, fabbricanti di manufatti più complessi, unità produttive di differenziate dimensioni, ecc.), dovranno essere previsti interventi che considerano la complessità e la particolarità della realtà regionale, attraverso la valorizzazione di risorse umane e tecniche di buon livello di preparazione, così da offrire, in riferimento agli adempimenti richiesti dal Reach, una prima risposta alle esigenze di informazione, supporto ed in generale di assistenza richieste dal sistema veneto delle imprese.

Saranno pertanto sviluppate due linee di azione rivolte:

a. al territorio

b. alla gestione di un help-desk regionale per supportare il sistema Reach (Sportello regionale di riferimento)

Azione nel territorio In questo ambito si prevedono tre tipologie di intervento, al fine di poter coinvolgere tutti gli attori interessati al Regolamento Reach nel mondo delle imprese - con particolare riferimento alle piccole e micro imprese - fornendo loro una serie di informazioni di base.

1. Informazione in senso stretto

Si prevede una campagna di informazione su tre filoni principali mediante la produzione di materiale divulgativo che sarà predisposto in collaborazione con i Referenti della Linea progettuale "Formazione" di cui alla Dgr n. 4283 /2009.

1.a Materiale informativo cartaceo

Attraverso pieghevoli o piccoli manuali sarà presentato il Regolamento Reach. Con la proposizione di alcuni esempi specifici di prodotti e articoli saranno evidenziati tutti gli adempimenti che le imprese dovranno seguire, in relazione ai diversi comparti produttivi. Il materiale divulgativo,

tramite la Regione, le Aziende Ulss - Dipartimenti di Prevenzione ed altri canali istituzionali, dovrebbe essere inoltrato direttamente alle imprese del territorio. Il formato del materiale dovrà essere tale da coinvolgere l'interesse degli operatori dei settori produttivi, suscitando la curiosità del destinatario, nello stesso tempo stimolando un'analisi della situazione aziendale in rapporto alle esigenze del sistema Reach.

1.b Informazione multimediale

Si prevede la realizzazione di brevi filmati su singoli argomenti con l'obiettivo di diffonderli attraverso i principali siti istituzionali.

I filmati, mediante l'intervento di esperti in materia, illustreranno gli aspetti più significativi ed interessanti, sul piano pratico, del Regolamento Reach.

1.c Articoli divulgativi

Saranno predisposti articoli, da pubblicare su giornali quotidiani locali e/o riviste di settore, il cui contenuto richiama i presupposti, la struttura e gli adempimenti del sistema Reach.

2. Convegni e Seminari

Lo svolgimento di manifestazioni e di giornate di approfondimento corrispondono all'obiettivo di coinvolgere, in stretto collegamento con le associazioni di categoria, particolarmente le piccole e medie imprese.

Tali occasioni serviranno ad illustrare gli aspetti innovativi del Regolamento Reach, fornendo indicazioni specifiche rispetto alle problematiche e alle caratteristiche delle imprese.

Gli interventi costituiranno altresì un momento di confronto e collaborazione tra soggetti istituzionali impegnati nella realizzazione del sistema regionale Reach e il mondo dell'impresa.

3. Gli Audit

Il contatto con la realtà effettivamente presente all'interno di singole attività produttive del territorio veneto, mediante la scelta a campione di alcune imprese disponibili, costituisce un'importante modalità di realizzazione dell'attività di assistenza, da attuare in collegamento e collaborazione con i Referenti della linea "Formazione" prevista dalla Dgr n. 4283/2009.

L'iniziativa da avviare in tal senso permetterà di osservare le tipologie organizzative, operative e produttive caratteristiche dell'impresa, nella prospettiva di garantire un primo supporto alla stessa impresa oggetto della ricognizione e conseguentemente consentirà ad altre imprese, in situazioni analoghe di criticità strutturali e gestionali, di superare le difficoltà che si frappongono al loro effettivo coinvolgimento nel sistema regionale Reach.

Sportello regionale

La seconda linea fondamentale d'azione prevede la messa a punto e la sperimentazione di un Help-Desk regionale di il supporto al sistema Reach.

La rilevanza innovativa del Regolamento Reach e la rapida evoluzione normativa del settore sollecitano un notevole impegno da parte delle imprese. La realtà d'impresa, con le piccole e piccolissime aziende che contribuiscono in misura rilevante a comporre il quadro caratteristico dell'economia veneta, sarà pertanto destinataria di un idoneo supporto e punto di riferimento per l'acquisizione di informazioni generali riguardo al sistema Reach, di dati e di indicazioni di carattere istituzionale, nonché per la consultazione di testi normativi in materia.

La rete informatica rappresenterà pertanto un efficace strumento per uno scambio rapido, esteso a tutto il territorio e ad una molteplicità di soggetti, delle informazioni necessarie al sistema Reach.

La rete di vigilanza regionale, di imminente creazione, comporta l'esigenza di un'immediata trasmissione delle informazioni e di un'efficace interazione tra i soggetti istituzionali

coinvolti, al fine di favorire gli adempimenti di competenza che ciascun soggetto è chiamato a svolgere.

Importante è anche il collegamento con il Ministero del Lavoro (Autorità nazionale in materia Reach), l'Istituto Superiore di Sanità e gli altri soggetti di rilievo nazionale in materia di Reach, nonché la possibilità di accedere ai database dell'Agenzia Europea sulle Sostanze Chimiche (Echa) da parte del personale impegnato nella rete territoriale di vigilanza.

Saranno quindi delineate le funzioni e verrà proposto un modello per avviare la sperimentazione di un Sportello regionale di riferimento, con l'obiettivo di garantire un costante aggiornamento informativo alle imprese ed un adeguato supporto al sistema regionale di vigilanza in termini di:

- evoluzione della normativa;
- informazioni trasmesse dall'Agenzia Echa;
- indicazioni e risposte a specifici quesiti e problemi.

Al fine di concretizzare lo sportello regionale è necessario disporre di:

- un adeguato sistema informatico per consentire l'interazione con l'Help-Desk nazionale;
- un nucleo di risorse umane qualificate, in grado di rispondere alle richieste dalle imprese; nella fase iniziale sarà impiegato personale esterno specificamente dedicato.

Conduzione operativa

La definizione del modello regionale di Assistenza Reach si concretizzerà attraverso l'attività di elaborazione e di coordinamento regionale assicurata dall'Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale".

Tempi di realizzazione: mesi 5°, 6°, 7°, 8°,9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, 15°, 16°, 17°, e 18° dall'avvio del Progetto.

Cronoprogramma

Scheda finanziaria

Importo di budget: €350.000,00

Previsione delle spese per la realizzazione del Progetto

1. Aggregati di spesa per attività di:

Coordinamento, gestione amministrativa e contabile (in base a singole voci di spesa presentate dall'Azienda Ulss n. 22)

Personale interno mediante Progetti obiettivo

€5.000,00

Personale esterno €59.000,00

Attrezzatura hardware e di organizzazione amministrativa

€15.000,00

Rimborsi spese per viaggi e missioni €10.000,00

€89.000,00

2. Aggregati di spesa per la realizzazione delle linee: formazione e vigilanza (in base a singole voci di spesa presentate dall'Azienda Ulss n. 22)

Organizzazione attività formativa e docenza

€36.000,00

Personale interno mediante Progetti obiettivo

€15.000,00

Spese per beni e servizi ((hardware, software di gestione, organizzazione) €60.000,00

€111.000,00

3. Aggregati di spesa per la realizzazione della linea: assistenza
(in base a singole voci di spesa presentate dall'Azienda

Ulss n. 10 "Veneto Orientale")

Personale esterno €89.000,00

Personale interno mediante Progetti obiettivo €19.000,00

Spese per beni ed attrezzatura hardware €15.000,00

Spese di organizzazione, comunicazione ed eventi

€27.000,00

€150.000,00